

Rievocazione storica nel nome di Ettore Fieramosca



► CIVITAQUANA

Una serata di alto profilo culturale domenica a Civitaquana in occasione dei festeggiamenti patronali di Sant'Egidio. Si è svolta nel cortile della storica dimora dei Fieramosca la premiazione del concorso letterario nazionale dedicato alla città e a un suo illustre personaggio, il generale Giovanni Faricelli, caro alla memoria dei civitaquanesi. Un'iniziativa organizzata dall'associazione culturale Società Romanica e fortemente voluta dal sindaco Angelo Ciarella, insieme alla figlia del generale Giulia Faricelli, che ha aperto alla popolazione le stanze del

palazzo di famiglia. Il coordinamento della giuria tecnica che ha selezionato la rosa dei vincitori è stato affidato al professor Vito Moretti dell'università D'Annunzio di Chieti. Ricco il parterre degli ospiti, tra i quali il prefetto di Pescara Vincenzo D'Antuono, il presidente del consiglio regionale Nazario Pagano, il presidente della Provincia Guerino Testa e Nicola Mattosio, presidente della Fondazione PescarAbruzzo, istituzioni che hanno patrocinato l'evento. A seguire, in piazza Umberto I, organizzata dall'associazione Sant'Egidio Abate onlus, la suggestiva rievocazione storica di un tipico corteo ri-



Due immagini della rievocazione storica di Civitaquana

nascimentale in onore al condottiero della disfida di Barletta, Ettore Fieramosca, che qui edificò lo splendido palazzo che porta il suo nome. Circa trenta figuranti hanno sfilato per le vie del paese e poi hanno

dato vita ad un banchetto secondo gli usi dell'epoca, accompagnato da danze del cinquecento curate dal centro coreografico Corpi in Movimento di Manoppello. (c.f.)

REPRODUZIONE RISERVATA

SERVIZI RIVER
di Mario Caputo & C.
348.0125293
348.0125294

Lanciano

IL CENTRO MARTEDÌ 3 SETTEMBRE 2013 | 19

- Chieti - Via Vicentini 12
- Centralino Tel. 0871/330300
- Fax Tel. 0871/330914
- Pubblicità Tel. 0871/330167

Per abitazioni e condomini
spurgo reti fognarie
a soli 149 €
e ispezione televisiva
gratuita
SERVIZIO 24/24
348.0125293 - 348.0125294

LA SETTIMANA MEDIEVALE

In 30 mila per il Mastroggiurato

Il presidente Marfisi: un successo malgrado il taglio dei fondi

► LANCIANO

È nelle 30mila persone che domenica hanno assistito al corteo della rievocazione storica, e nelle 7mila persone che ogni sera, per 4 giorni, si sono lasciate incantare dai sapori e dagli spettacoli del mercato internazionale a Lancianovecchia, nelle centinaia di persone che hanno partecipato alle mostre, al concerto e agli eventi della settimana medievale, il successo della XXXII edizione della rievocazione storica del Mastroggiurato.

«Sono contento», ha com-

mentato **Danilo Marfisi**, presidente dell'associazione che dal 1981, con grandi sforzi e sempre meno finanziamenti pubblici si occupa del corteo e di tutto ciò che vi ruota attorno. «nonostante i tanti tagli subiti la manifestazione è perfettamente riuscita. Grazie all'aiuto degli amici di Visegrad, dei tedeschi, degli sbandieratori del Mastroggiurato, di Lanciano, di Quattro Castella, degli armigeri e balestrieri di Bucchianico abbiamo allestito eventi che hanno riscosso un enorme successo, con migliaia di presenze in piazza Plebiscito ad assistere al corteo e

agli spettacoli della Settimana medievale. Eventi ben organizzati che i più non si sono neanche accorti dei tagli subiti».

Tagli che ci sono stati nel numero delle delegazioni, per la prima volta non sono stati invitati i cavalieri della città di Riedenburg e di altre nazioni con cui l'associazione ha patti di amicizia come Romania, Francia, Spagna, Slovenia; nelle strutture, come le tribune da due anni non più in piazza; nei vestiti non accomodati, in alcuni spettacoli. Ma i numeri hanno confermato e testimoniato concretamente quanto sia im-



Un gruppo di figuranti del corteo storico (Paolucci)

portante la rievocazione storica anche in termini turistici visto che ci sono stati visitatori da Puglia, Marche, Lazio e dall'estero.

«Da oggi riprendiamo a lavorare», assicura Marfisi, «per dare una sede istituzionale all'associazione, in modo che possa

accogliere le delegazioni straniere, le scuole e ci batteremo perché si faccia una legge regionale per salvaguardare le rievocazioni storiche come la nostra, che abbiano cioè già anni di vita alle spalle e un solido fondamento storico».

(l.d.r.)

REPRODUZIONE RISERVATA



Una danzatrice in piazza



Al lati il pubblico delle grandi occasioni che ieri ha gremito piazza Pubblico e corso Trento e Trieste per la rievocazione storica del Mastroggiurato e a sinistra un gruppo di figuranti



LA RIEVOCAZIONE STORICA

La città delle fiere rivive col Mastroggiurato

Grande folla alla manifestazione del magistrato che amministrava il commercio nel Medioevo. Canti, giochi e spettacoli

di LANCIANO

In abito di velluto rosso, con benda di pelliccia, il professore e storico Gianluigi Rossi ha pronunciato, con fermezza, dopo le 19, il giuramento in latino con cui il Mastroggiurato, ricevendo le chiavi della città, assicura di ascoltare al suo dovere e amministrare con giustizia le fiere per le quali Lancia era conosciuta nel mondo. "Noi Mastroggiurato, davanti a Dio e a tutti voi, giuriamo che amministreremo la Fiera di Lancia e garantiremo la libertà di commercio con ferma autorità, con giuste sentenze ed estremo discernimento. Faremo in modo che l'emporio del Frentino, secondo il costume degli antenati, accoglia benignamente e generosamente le genti di ogni paese". Un giuramento che racchiude i compiti di questo magistrato voluto e istituito da re Carlo II d'Angiò nel 1304.

Dopo, dal pomeriggio, si sono i giochi, gli spettacoli che hanno caratterizzato un'epoca. È toccato al coro dei Magisterali aprire gli spettacoli, seguiti dal gruppo tamburi e fifari del Mastroggiurato che, con il volleggiare delle bandiere hanno fatto tenere gli occhi in su alle tantissime persone accorse in piazza.

Applausi scroscianti li hanno ricevuti gli sbandieratori e musicisti "Mascia della Battaglia" di Quattro Castella (Re) pluricampioni italiani delle diverse specialità legate alla bandiera e gli Sbandieratori e musicisti di Lancia. Poi occhi puntati sulle bellissime e sinuose danzatrici del ventre Valentina Mahler e Layali. A scatenare il pubblico i cavalieri dell'Ordine di San Giorgio di Visegrad e quelli di Kispallas con simulazioni di combattimenti con spade, pagliacci e lance. Poi il suono squillante delle chitarre ha annunciato l'arrivo del corteo storico, aperto dal gruppo del Mastroggiurato, seguito dai gruppi ospiti, come la Federazione Italiana ed europea dei giochi storici (Figi), i Cavalieri dell'ordine di San Giorgio di Visegrad e i cavalieri di Kispallas.

Poi è stata la volta dell'ingresso in piazza delle dame degli abiti di velluto, conolieri e nobili dei 4 quartieri storici guidati da Civitanova. Dopo il giuramento e il saluto degli ospiti in varie lingue, la sfilata sul Corso tra due ali di folla con i gonfoloni dei vicini Comuni di San Vito, Frisa e Mozzagrogna. A chiudere lo spettacolo di lancia, luci e suoni.

Teresa Di Russo



In alto il giuramento in latino del professore e storico Gianluigi Rossi Mastroggiurato dell'edizione 2013. Al lati dame, amigieri e musicisti in una fase del corteo di Lancia



Figuranti musicisti cantori e soldati durante un combattimento in piazza Pubblico nel corteo storico (fotosegnalo di Arnolfo Pabucci)

